

Dal 7 marzo al 18 aprile terza edizione di 'Schermo Sonoro' con un ciclo di sei film-concerto tutti di grande suggestione. Si va dalle sonorità misteriose dell'ensemble 'Trapezomantilo' guidato da Mauro Negri e Simone Guiducci alle prese con le immagini sconcertanti di 'Menilmontant' di Dimitri Kirsanov, alle acrobatiche improvvisazioni del trio composto da Han Bennink, Juan Pablo Nahan e Daniel D'Agaro per il film di Germaine Dulac "La souriante Madame Beudet".

Dalle note sospese del pianoforte di Claudio Cojaniz impegnato a interpretare i film surrealisti di Man Ray in un'inedita 'Soirée dada', ai suoni elettrici del 'Tu Whit, To Whoo Trio' (Stefano Benini, Enrico Terragnoli, Sbibu) scelti come colonna sonora i fascinosi film di Maya Deren. Dalle invenzioni di Armando Bbattiston, Sandro Satta, Angelo Liziero per la comica surrealista di Pudovhin "La febbre degli scacchi", al suono magico della Zerorchestra chiamata a riproporre in versione definitiva lo score composto per il capolavoro di Buster Keaton "The Cameraman".

Questo primo progetto musicale della Zerorchestra successivamente intraprende una fortunata tournée che toccherà varie città italiane: il capoluogo friulano per 'Udine Jazz '96' (20-25 giugno) accanto a musicisti del calibro di Bill Frisell, McCoy Tyner, Joe Zawinul, Michael Brecker; Padova (8 settembre) per la prma edizione del 'Padua Film Festival'; Torino al cinema Massimo dove il 28 novembre con un programma comprendente anche "Ballet mecanique" di Léger e "Entr'acte" di Clair, inaugura la rassegna 'Ritmo come luce - Il cinema delle avanguardie storiche'. Nella destra Tagliamento, grazie alla nuova iniziativa voluta dall'Amministrazione Provinciale: 'Al cinema con l'orchestra', le note della Zerorchestra vengono applaudite nelle piazze di Azzano Decimo, Maniago, Sacile. L'esordio davanti alla prestigiosa platea delle Giornate del Cinema Muto avverrà per la Zerorchestra, con un organico rinforzato da Saverio Tasca al vibrafono e Walter Civettini alla tromba, il 19 ottobre al teatro Verdi, con l'accompagnamento musicale composto e diretto da Bruno Cesselli per il film di Herbert Brenon "Beau Geste". Due mesi dopo lo score verrà riproposto, con grande successo, in uno dei templi più prestigiosi della musica colta italiana: il Teatro Comunale di Ferrara (15 dicembre).

La mostra 'Una fragil vida' con le foto di Tina Modotti continua il suo 'giro del mondo': dal 28 giugno al 25 agosto viene ospitata alla Galleria Civica di Padova, dove nell'occasione viene presentato, con l'intervento dello scrittore Pino Cacucci, il libro dello studioso Gianfranco Ellero 'Tina Modotti in Carinzia e in Friuli' edito da Cinemazero.

Pochi giorni dopo, dall'11 settembre al 25 ottobre, la stessa scena si ripete nella prestigiosa Kartner Landesgalerie di Klagenfurt in Austria, la città dove la fotografa friulana visse con la sua famiglia negli anni a cavallo del secolo.

